

Formarsi al centro

Catalogo dei corsi di formazione del
Centro RiESco per l'a.s. 2024-2025



Centro Documentazione e Intercultura RiESco
Comune di Bologna - Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni
UO Adolescenti e Centro Risorse del Sistema Formativo Integrato 0-18

indice

Perché formarsi al Centro **p. 3**

Intercultura **p. 4**

1. Coltivare inclusione p. 5
2. Crescere tra Cina e Italia p. 6
3. Famiglie in movimento p. 7
4. Alfabeti dal mondo p. 8
5. Natura e intercultura p. 9
6. Oltre la media p. 10

Documentazione **p. 12**

1. Dare forma alle osservazioni p. 13
2. Di segni e di tracce p. 14
3. OutDoc p. 15
4. Occhio ladro p. 16

formarsi al centro

Anche per l'anno scolastico 2024/25 il Centro RiESco propone opportunità di aggiornamento e formazione per il personale educativo dei servizi per l'infanzia e per il personale docente di Istituti Comprensivi e Istituti Superiori.

Gli ambiti di formazione sono quelli di competenza del Centro, ovvero l'intercultura e la documentazione, sui quali la nostra struttura opera da trent'anni, quotidianamente a contatto con i servizi e con le scuole.

Lo speciale osservatorio di cui dispone il Centro permette allo staff di elaborare non solo percorsi mirati ai bisogni dei docenti e della scuola, o dei servizi, ma anche proposte capaci di ricadute trasformative sull'agire educativo e didattico. Pensiamo all'impegno nella promozione del plurilinguismo e della didattica inclusiva nei contesti educativi e scolastici, e alla intensità con cui il Centro propone un nuovo sguardo sulla documentazione, intesa come postura e lente per guardare e raccontare piccole grandi storie di crescita collettiva.

Realizziamo queste proposte di formazione in raccordo e grazie alla collaborazione con i servizi 06 del Comune di Bologna, con soggetti del terzo settore, e in partenariato con enti del territorio. Ci piace pensare a una formazione che non si esaurisce con il termine di un seminario o di un corso, ma che si alimenta di tutti i servizi che il Centro offre, come quello della biblioteca, del laboratorio di documentazione, di consulenza interculturale.

018

intercultural

1 – COLTIVARE INCLUSIONE

Un ecosistema di pratiche di accoglienza a supporto della scuola interculturale

Cosa definisce l'approccio interculturale e inclusivo di una comunità? Sono tante le pratiche e le esperienze che rendono il territorio un laboratorio di pratiche consolidate ma anche di sperimentazioni, dentro e fuori la scuola. Il Seminario vuole raccontarne alcune e proporre una riflessione a più voci sui temi della gestione della pluralità, dell'accessibilità della comunicazione per le famiglie straniere e dell'offerta di servizi che rendono inclusiva l'esperienza di allievi e allieve nella scuola multiculturale bolognese.

Nella cornice di una lettura del contesto attuale delle migrazioni, saranno presentate esperienze, materiali plurilingui e servizi inclusivi che contribuiscono a rendere la comunità educativa e scolastica uno spazio di accoglienza e di pluralità.

>> Saluti

Daniele Ara, assessore Scuola e Adolescenti del Comune di Bologna
Filomena Massaro, dirigente scolastica IC 12, Bologna

Veronica Ceruti, direttrice Area educazione, istruzione e nuove generazioni del Comune di Bologna

>> Contributi

Pluralismo culturale e integrazione scolastica: alla ricerca di nuovi equilibri
Maurizio Ambrosini, professore di Sociologia delle migrazioni, Università degli Studi di Milano e direttore della rivista Mondi Migranti

L'accessibilità nella comunicazione alle famiglie della migrazione. Progetto Oltre la Media Comunità Educante

Pakeeza Mahmood e Marta Alaimo, Open Group
Chiara Calderone, Istituto Belluzzi Fioravanti, Bologna | Open Group

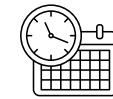
Il pasto come occasione di incontro e riconoscimento
Elena Bergami, U.O. Controllo dei Processi di Produzione, Qualità Pasti, Comune di Bologna

Il Piano d'azione locale per una città antirazzista e interculturale: dati, formazione, servizi
Alessandra Tattini, Centro Interculturale M. Zonarelli, Comune di Bologna

>> Conclusioni

Rita Monticelli, Università di Bologna, consigliera con delega ai Diritti Umani Comune di Bologna

Conduce **Mirca Ognisanti**, Centro RiESco del Comune di Bologna



6 novembre

15.00- 18.00



per il personale
dei servizi 06 e
della scuola
primaria



per iscriversi,
clicca qui



Sala dello Stabat
Mater, Archiginnasio.
Piazza Luigi Galvani, 1
Bologna

2 – CRESCERE TRA CINA E ITALIA

Accogliere famiglie cinesi nei servizi educativi e nella scuola

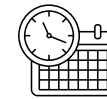
Giorgia Vendema

Associazione Passacinese, Mestre (Ve)

La rappresentazione diffusa di bambini e bambine cinesi nella scuola italiana li ritrae come silenziosi e con grandi difficoltà nell'apprendere la lingua italiana, con rare occasioni di interazione con i pari italofoni e con famiglie difficili da coinvolgere.

Sono tante le informazioni di cui possiamo disporre sull'infanzia in Cina, su cosa significa frequentare la scuola, sui contesti di vita e sulle aspettative della famiglia, nel momento in cui accogliamo un bambino o una bambina che a casa parla il cinese.

Giorgia Vendema, docente di lingua cinese e formatrice, ci aiuta a ricostruire una cornice di significati sulla scuola, sulla frequenza, sulla partecipazione della famiglia e sull'espressione di sé, sui contesti di vita e sulle relazioni fra scuola e famiglia, utile a chi lavora nei servizi e nelle scuole, per dare forma ad aspettative credibili ma non al ribasso e per individuare strategie efficaci di accoglienza per le famiglie sinofone.



3 dicembre

14.30- 16.30



250 posti

per il personale dei servizi 06 e della scuola primaria



per iscriversi,

clicca qui



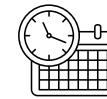
on line

3 – FAMIGLIE IN MOVIMENTO

Farsi una famiglia nella diaspora bangladesese

Francesco Della Puppa
Università Ca' Foscari, Venezia

Quando guardiamo alla genitorialità nella migrazione, concentriamo il nostro sguardo prevalentemente sulla figura materna, specie per quelle comunità che percepiamo come profondamente diverse dal nostro orizzonte educativo, come quella proveniente dal Bangladesh. Sulla madre infatti convergono tutte le funzioni di cura. Alcuni recenti studi tuttavia, ci invitano a esplorare il ruolo maschile nella famiglia della diaspora bangladesese, per comprendere meglio cosa significhi fare famiglia in Bangladesh. Guardare al maschile, ricostruire percorsi e attingere al patrimonio etnografico di testimonianze raccolte da chi fa ricerca su questi temi, ci aiuta a comprendere meglio come entrare in relazione con le famiglie bangladesi, e ci permette di rendere più solido il nostro lavoro educativo con bambini e bambine e con le tante famiglie di questa piccola parte di mondo che scelgono la nostra città per cominciare una nuova vita.



16 gennaio
14.30- 16.30



250 posti
per il personale
dei servizi 06 e
della scuola
primaria



per iscriversi,
[clicca qui](#)



on line

4 – ALFABETI DAL MONDO

Fare spazio alle lingue nella scuola

Mirca Ognisanti

Centro RiESco

Perché dare valore alle lingue delle famiglie nei contesti educativi? Per rendere visibili repertori nascosti, che restano patrimonio delle famiglie ma che non escono dalle case. Ma anche per permettere a tutti i bambini e a tutte le bambine di accedere a una educazione linguistica plurale che consente di entrare in contatto con il mondo eterogeneo di suoni e alfabeti che il territorio e la comunità ci mettono a disposizione.

Samira da poco arrivata nella scuola d'infanzia sentirà più familiare il contesto se vedrà i genitori sollecitati a far uso del punjabi, e potrà apprendere l'italiano più facilmente perché le radici della lingua madre restano forti. Teresa potrà osservare e esplorare una varietà di repertori che renderanno più ricco il suo percorso di apprendimento.

Il percorso ricostruirà insieme a operatrici del Centro le tante possibilità e piste di lavoro operative che ci offrono le lingue, anche con i più piccoli.



18 febbraio
20 febbraio
14.30- 16.30



250 posti
per il personale
dei servizi 06



per iscriversi,
clicca qui



on line

5 – NATURA E INTERCULTURA

Apprendere lezioni di incontro e pluralità dall'ambiente naturale

Milena Zuppioli, Centro RiESco

Monica Gori, Servizi per l'infanzia 06

Paolo Donati, Fondazione Rusconi, Villa Ghigi per l'Innovazione Urbana

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione ci segnalano la centralità del lavoro di educazione all'altro fin dai primi anni di vita. Ma come proporre o affrontare certi contenuti senza correre il rischio di rendere retorica e distante l'azione educativa?

La biblioteca multiculturale del Centro RiESco, in collaborazione con i Servizi ZeroSei dell'Area Educazione e con la Fondazione Rusconi Villa Ghigi, propone un seminario per esplorare una fra le principali risorse di cui un servizio per l'infanzia può disporre nella sua quotidianità:

l'ambiente naturale, con tutte le sue testimonianze di incontro, ibridazione, viaggio, esilio e resilienza. Pedagogistæ, bibliotecariæ e educatoræ ambientali ci accompagnano in un breve percorso di scoperta di possibilità, infinite e gratuite, eterogenee che possiamo rintracciare nella natura - in giardino, in un parco o sul davanzale - ma anche nelle sue tante rappresentazioni, grafiche e testuali, in particolare negli albi illustrati.



20 marzo

27 marzo

14.30- 16.30



90 posti

per il personale
dei servizi 06



per iscriversi,
clicca qui



on line

6 – OLTRE LA MEDIA

Rendere possibile la didattica inclusiva nella comunità educante

Come garantire l'apprendimento di tutti in classi ad elevata presenza multiculturale? Come riuscire a rispondere a esigenze diverse in classe con livelli linguistici differenziati? Come far sì che chi è neo-arrivato possa entrare da subito nella dinamica della didattica?

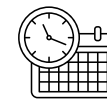
Esperti nazionali di cooperative learning e pedagogia interculturale, insieme a docenti di L2, propongono un percorso utile alla **didattica inclusiva in classi plurilingue**, in cui ognuno trova il suo posto. Il docente che frequenta il corso acquisirà strumenti per riuscire a osservare e intercettare competenze e possibilità negli allievi con bisogni linguistici al fine di individuare le strategie didattiche per coinvolgerli, favorendo gli apprendimenti di tutti e di tutte nella classe.

I corso prevede un totale di **30 ore** e si articola in due parti:

1 - una prima fase (16 ore) di incontri seminariali

2 - una seconda fase (14 ore) di sperimentazione in cui il docente che partecipa al corso viene affiancato dal docente L2 esperto in un progetto con la classe.

Il percorso terminerà con un evento pubblico di restituzione dei **project work**.



da **settembre**
ad **aprile**



per insegnanti
di **scuola**
secondaria



iscrizioni
chiuse



presso
Centro RiESco
via Ca' Selvatica, 7

OLTRE LA MEDIA

PROGRAMMA DEL CORSO

19 settembre | 15.00-18.00

PEDAGOGIA E COMPETENZE INTERCULTURALI
PER L'INCLUSIONE: SFIDE E POSSIBILITÀ

Marta Milani

Professoressa Associato di Pedagogia generale e
sociale all'Università degli Studi di Verona

11 ottobre | 15.00-17.00

ACCOGLIERE ALLIEVI E ALLIEVE NELLA SCUOLA
SECONDARIA

Marta Alaimo

Responsabile servizi interculturali Open Group

17 ottobre | 15.00-18.00

COOPERATIVE LEARNING PER CONTESTI
INCLUSIVI

Stefania Lamberti

Docente e Responsabile dell'Approccio educativo-
didattico InAgora

DA GENNAIO A MARZO

Sperimentazione in classe e project work

15 novembre | 15.00-17.00

LA FAMIGLIA NON ITALOFONA: UNA RISORSA
PER COSTRUIRE INCLUSIONE

Susana Bélendez

docente L2 Aipi coop

17 gennaio | 15.00-17.00

OSSERVARE E SOSTENERE LE COMPETENZE
LINGUISTICHE NELLE CLASSI PLURALI

Silvia Sedda Tolu

docente L2 Open Group

Erika Vassallo

Centro RiESco

5 aprile | 9.00-13.00

DIALOGARE CON LA PROPRIA
MULTICULTURALITÀ INTERIORE: ACCOGLIERE E
INTEGRARE È POSSIBILE

Paola Finelli

psicologa, psicoterapeuta e formatrice

018

documentazione

1 – DARE FORMA ALLE OSSERVAZIONI

Strumenti e consigli per documentare la progettualità

Sara Vincetti

illustratrice, formatrice, atelierirsta

Esistono molteplici forme documentative attraverso le quali comunicare la progettualità, i processi, le scelte pedagogiche alla base dell'agire educativo: codici che vanno oltre la comunicazione orale e verbale e che danno forma alla parola scritta, accompagnandola con linguaggi grafici, fotografici e attenzione all'espressione estetica.

Questi incontri a cadenza mensili si propongono in forma laboratoriale, per accompagnare le equipe nell'organizzazione digitale delle osservazioni raccolte nella quotidianità. Ogni partecipante potrà costruire con la guida dell'esperta una pubblicazione stampabile che possa comunicare in modo professionale ma chiaro ed efficace alcuni aspetti del lavoro nel proprio servizio, e costituire al contempo un utile esercizio di riflessione e autovalutazione



29 ottobre
26 novembre
28 gennaio
25 febbraio
25 marzo
14.30- 16.30



30 posti
per il personale
dei servizi 06



per iscriversi,
clicca qui



presso
Centro RiESco
via Ca' Selvatica, 7

2 – DI TRACCE E DI SEGNI

Leggere e documentare l'attività grafica nei contesti educativi

Beatrice Vitali e Manuel Baglieri

Fondazione Gualandi

Linee sulle terra, impronte sulle vetrate, segni sul proprio corpo, forme e figure sui fogli ... bambine e bambini lasciano costantemente impronte di sé nel contesto in cui vivono, tracce che nella loro evoluzione non solo testimoniano il crescere della competenza di ciascuno ma ci restituiscono il loro personalissimo sguardo sul mondo che li circonda. Cogliere la ricerca e lo sviluppo della competenza grafica del singolo e del gruppo permette di costruire memoria della sua storia e del suo percorso.

Attraverso quali forme di raccolta e di documentazione possiamo raccontare l'evoluzione di questa ricerca? Una pedagoga e un grafico intrecciano i loro sguardi e le loro competenze per offrire un contesto aperto e laboratoriale al quale partecipare attivamente, spunti pratici e visivi per progettare e realizzare delle originali raccolte delle tracce di bambini e bambine, dai primi tratti alle rappresentazioni, fino alla costruzione di primi codici.



22 gennaio

5 febbraio

19 febbraio

12 marzo

9 aprile

14.30- 16.30



30 posti

per il personale
dei servizi 06



per iscriversi,
[clicca qui](#)



presso

Fondazione Gualandi

via Nosadella, 49

3 – OUTDOC

Osservare e documentare i giochi all'aperto

Erika Vassallo

Centro RiESco

Da diversi anni le esperienze di gioco all'aperto caratterizzano la vita quotidiana dei servizi per la prima infanzia. In parallelo si sono moltiplicate le foto di salti nelle pozzanghere, di arrampicate sui tronchi, di giochi con le foglie: cosa ci raccontano queste immagini delle esperienze all'aperto di bambine e bambini? Nel loro susseguirsi, rischiano di proporre immagini stereotipate dell'incontro tra infanzia e natura senza però restituire e raccontare le dinamiche di gioco, gli apprendimenti che si sviluppano, le potenzialità relazionali che derivano da questo incontro.

Il corso si propone di offrire strumenti e modalità per osservare e documentare le esperienze all'aperto e costruire, in forma laboratoriale, dei racconti capaci di restituire la densità educativa di queste esperienze, per farne memoria e allo stesso tempo per orientare la progettualità educativa.



27 gennaio

17 febbraio

3 marzo

17 marzo

14 aprile

14.30- 16.30



30 posti

per il personale
dei servizi 06



per iscriversi,

clicca qui



presso

Centro RiESco

via Ca' Selvatica, 7

4 – OCCHIO LADRO

Se documentare significa raccontare storie di crescita collettiva

Erika Vassallo

Centro RiESco

In questo percorso la pedagoga del Centro RIESco, Erika Vassallo, incontra i gruppi di lavoro per esplorare le possibilità che la documentazione offre per osservare, riflettere e rendere visibili aspetti del lavoro educativo e di cura nei servizi.

Il percorso si propone di offrire strumenti e modalità per osservare e documentare momenti della quotidianità e costruire, in forma laboratoriale, racconti capaci di restituire la densità educativa di queste esperienze.

Attraverso il percorso Occhio ladro le insegnanti del gruppo di lavoro entrano a contatto con una possibilità ulteriore di guardare e raccontare ciò che avviene nelle relazioni e nella vita del servizio. Questo sguardo offre al gruppo una rappresentazione semplice ma capace di restituire il senso profondo della cura educativa, che trapela dalla disponibilità a esplorare nuove possibilità con i bambini, ad accogliere ipotesi e a creare occasioni di apprendimento per tutte e tutti, adult* e bambin*.

Sono previsti alcuni corsi ad hoc per servizi 06 comunali, ma è possibile accedere al servizio di consulenza per tutti i servizi e le scuole primarie.



per il personale
dei servizi 06



presso
Centro RiESco
via Ca' Selvatica, 7